



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"A. Manzoni – P. Impastato"
con sezione ad INDIRIZZO MUSICALE

Via Filippo Parlatore n. 56
90145 PALERMO

Telefono 091.6823926 – fax 091/6823926

Distretto V/43
sede legale
Via Filippo Parlatore n°56
90145 PALERMO
cod.fisc. 80014540829
E-mail: paic87900e@istruzione.it
Sito internet:
www.manzoniimpastato.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015.

Triennio
2022-2023
2023-2024
2024-2025

SOMMARIO

<u>Premessa</u>	3
<u>1. Struttura e caratteristiche della comunità sociale e del territorio dell'Istituto</u>	4
<u>2. Priorità, traguardi, obiettivi, finalità</u>	6
<u>3. Protocolli d'intesa e accordi di rete</u>	9
<u>4. Il Patto Formativo e il Patto Educativo di Corresponsabilità</u>	13
<u>5. Il Piano di Miglioramento</u>	14
<u>6. Compiti della Scuola</u>	15
<u>7. Organico</u>	16
<u>8. Organizzazione</u>	20
<u>9. Formazione</u>	23
<u>10. Progetti e attività</u>	24
<u>11. Valutazione e verifiche</u>	26
<u>12. Scelte derivanti da priorità e obiettivi assunti negli anni precedenti</u>	29
<u>13. Note al Piano dell'Offerta Formativa</u>	29
<u>Link degli Allegati</u>	30
<u>Scheda di Valutazione degli apprendimenti della Scuola primaria</u>	32
<u>Scheda di Valutazione degli apprendimenti della Scuola secondaria di I grado</u>	33
<u>Tabella di congruenza tra i livelli di apprendimento e i voti in decimi</u>	34
<u>Tabella di confronto tra i livelli di valutazione della Scuola primaria e della Scuola secondaria di I grado</u>	35
<u>Scheda di Valutazione del comportamento</u>	37

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Stato "Manzoni-Impastato" di Palermo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con un proprio [atto di indirizzo](#) (prot. n. 0013794 del 18/09/2021).

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 28.10.2021 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 10.11.2021.

Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati.

Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, di cui si è tenuto conto nella formulazione del Piano, sono i seguenti:

- gestire positivamente le relazioni e le azioni all'esterno, con gli altri soggetti partner del territorio per realizzare reti di relazioni organizzate, per costruire e realizzare progetti di comune interesse;
- promuovere la collaborazione tra risorse culturali, professionali, sociali, ed economiche del territorio;
- interagire con gli Enti locali ai sensi del comma 1° art. 1 del DPR n° 275 dell'8.3.1999, e con la Regione Siciliana, ai sensi della legge regionale n.6 del 24.2.2000.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- promuovere la partecipazione di tutti gli attori del progetto educativo attraverso gli OO CC;
- offrire al contesto territoriale occasioni di ascolto, proposta, iniziativa, condivisione e valutazione su quanto l'Istituzione progetta e realizza, nella prospettiva della rendicontazione sociale.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“ALESSANDRO MANZONI - PEPPINO IMPASTATO”



1. STRUTTURA E CARATTERISTICHE DELLA COMUNITÀ SOCIALE E DEL TERRITORIO DELL'ISTITUTO

L'Istituto è costituito dai seguenti plessi:

<i>“A. Manzoni”</i>	<i>“P. Impastato”</i>	<i>“G. La Pira”</i>
Via Filippo Parlatore n°56 90145 PALERMO Telefono 091/6823926 – fax 091/6823926	Via G. Di Martino, 48 90145 PALERMO Telefono- 091/6828719 – fax 091/6832593	Via Pietro Merenda 90145 Palermo Telefono 091/6831116-6834156

Tutti e tre i suddetti plessi accolgono classi dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), consentendo una verticalizzazione dei saperi e delle competenze concreta ed efficiente; dispongono altresì di ampi spazi esterni in cui è possibile praticare attività motorie e sportive.

L'Istituto è ubicato nei quartieri Noce, Malaspina-Palagonia e Zisa.

In origine il quartiere Noce faceva parte del *Parco Normanno*, cioè la riserva di caccia estiva dei sovrani che proprio in quel periodo si trasferivano nel castello della Zisa. Nel quartiere sorge anche il "Baglio dei Crociferi" nella Piazza Crociferi, da cui diparte la via omonima che giunge fino alla porta che immette su via Noce. Il Baglio dei Crociferi era un tipico baglio *padronale*, chiuso da alte mura e vi si entrava attraverso un portale, tuttora esistente, decorato con grosse bugne rilevate. Negli anni '60 del Novecento il cortile fu aperto sul lato nord ed attualmente è attraversato dalla via Tommaso Aversa. A metà dell'Ottocento inizia l'edificazione, anche se il quartiere mantiene ancora il carattere rurale, tanto che il Comune, nel 1860, la considera zona suburbana; tuttavia, già verso la fine del secolo va scomparendo l'originale parco e nel 1889 viene considerata dal Comune zona urbana a tutti gli effetti. Da allora in poi comincia l'edificazione selvaggia che l'ha portato, oggi, ad essere uno dei quartieri a più alta densità abitativa, nonostante le costruzioni non raggiungano grandi altezze. Il quartiere è attualmente contraddistinto da una grossa discontinuità edilizia: da un lato è limitato dalla Circonvallazione, che ne ha spaccato l'originale conformazione, dall'altro lato è chiuso dal quartiere della Zisa, mentre verso Nord è chiuso dal quartiere Malaspina-Palagonia. L'economia è basata principalmente sul commercio con la presenza di moltissime attività commerciali. Inoltre, è una zona strategica, essendo vicina al centro storico e, al contempo, alla Circonvallazione e quindi alle autostrade, verso Catania e verso Trapani.

Il quartiere Malaspina-Palagonia, compreso nell'ottava Circoscrizione, è così chiamato dall'omonimo carcere minorile, ora Centro di recupero giovanile, presente nell'area; deve la sua costruzione alla grande espansione urbanistica della città avvenuta negli Anni Sessanta e Settanta del secolo scorso, quando l'edificazione di edifici residenziali ha spazzato via tutti i giardini coltivati, come dimostrano le tre torri d'acqua ancora esistenti. Questi giardini erano attraversati da una trazzera, via Malaspina, oggi divenuta via Principe di Palagonia, che metteva in comunicazione la zona del Politeama con la borgata di Cruillas. Dopo il piano regolatore del 1962 la zona divenne area edificabile: vennero così costruiti molti palazzi e nuove vie. In zona sono presenti diverse scuole superiori: ciò determina, quindi, una discreta possibilità di scelta per il proseguimento degli studi.

Il quartiere Zisa, che prende il nome dall'omonimo castello (dall'arabo "Al Aziz", "La Splendida"), fa parte, a livello amministrativo, della quinta Circoscrizione del Comune di Palermo insieme ai quartieri Noce, Uditore, Passo di Rigano e Borgo Nuovo; è situato a ridosso del centro storico, nel cuore della città. L'intera area era luogo di villeggiatura e di caccia dei sovrani tanto che all'inizio l'intero parco si estendeva subito fuori la cinta muraria. Da rigoglioso giardino che era, l'area è cresciuta velocemente ed è diventata un popoloso quartiere inglobato dalla città. È contraddistinto da un'architettura ottocentesca: l'area, infatti, venne edificata all'esterno delle mura in un periodo in cui la città viveva una fioritura economica e socioculturale che si rifletteva nell'espansione urbanistica. La zona di espansione era pianeggiante, estesa ed arieggiata. All'inizio la nobiltà palermitana vi si insediò con le proprie ville, che successivamente furono sostituite dalle abitazioni della borghesia media che, nel rispetto dei canoni ottocenteschi, prevedevano regolari isolati quadrangolari.

L'Istituto si trova nella parte centrale della città, densamente popolata. Il territorio circostante è carente di spazi verdi attrezzati, di strutture sportive e ricreative, di biblioteche. Oltre alle agenzie istituzionali, come scuole di ogni ordine e grado, la Caserma dei

Carabinieri ed il Commissariato di Polizia, sono presenti l'Aiuto Materno, l'ASP, il Consultorio familiare Noce, il Consultorio Danisinni, l'Osservatorio locale distretto 11 "Principessa Elena" per la prevenzione della dispersione scolastica. Punti di riferimento culturale sono i teatri Politeama e Massimo, i Cantieri culturali della Zisa, dove si svolgono manifestazioni culturali, sportive ed artistiche, il Villino Florio, da poco restaurato e riaperto al pubblico, così come il Villino Favalaro in piazza Virgilio, il cinema-teatro Dante, la Villa Malfitano dove, nei magnifici saloni, si svolgono diverse manifestazioni culturali; qui è fruibile anche l'esteso giardino ove dimorano molte varietà di piante secolari.

La popolazione scolastica è eterogenea dal punto di vista sociale e culturale: vi sono famiglie di professionisti, impiegati, operai, artigiani; alta è la presenza di immigrati; alcuni nuclei familiari versano in situazione di disagio socio-economico. L'Istituto si fa carico delle emergenze sviluppando la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; infatti, favorisce l'integrazione di bambini e ragazzi con azioni formative mirate e condivise. Promuove, inoltre, con specifiche strategie e percorsi individualizzati, la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica. A tal fine la scuola è stata inserita nel Progetto Ministeriale contro la Dispersione Scolastica dal 1999 ed è stata dichiarata "scuola in area a rischio di dispersione scolastica e a forte processo migratorio". È stato messo in atto, pertanto, un progetto educativo specifico che ha richiesto una significativa revisione dell'offerta formativa al fine di favorire il recupero ed il reinserimento di alunni problematici, nonché un soddisfacente livello di conseguimento degli obiettivi educativo-didattici programmati.

2. PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI e FINALITÀ



Il compito che si prefigge la scuola è quello di sviluppare, utilizzando le discipline, il pensiero formale fornendo strumenti di interpretazione della realtà, concorrendo a costruire competenze spendibili in modo autonomo e permanente per esercitare una piena partecipazione alla vita sociale nel rispetto delle diversità.

Al centro del nostro percorso didattico e pedagogico c'è l'alunno che viene accolto in un ambiente inclusivo e motivante per favorire la sua crescita armonica. L'attenzione alle sue peculiarità nell'apprendere va di pari passo con una didattica che mira al raggiungimento di solide strumentalità e competenze di base. Vi è attenzione per nuove strategie didattiche, più coinvolgenti e attive, che producano apprendimenti significativi attraverso una maggiore partecipazione degli alunni e mediante la predisposizione di spazi laboratoriali dove stimolare le relazioni e sollecitare alla scoperta. I percorsi didattici sono costruiti in verticale, all'interno di un percorso che segue la formazione dal primo anno della Scuola dell'Infanzia al terzo anno della Scuola secondaria di primo grado e che mira al raggiungimento dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Il curriculum valorizza, inoltre, le attività che mirano alla costruzione di una cittadinanza attiva e democratica e concorrono allo sviluppo dell'identità sociale e culturale degli alunni, alla luce dei valori democratici costituzionali. L'autovalutazione di Istituto ha analizzato i dati e le pratiche che hanno connotato il triennio 2019/22, senza trascurare le conseguenze - registrate sul percorso formativo - dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19.

I campi di potenziamento in ordine di priorità e **gli obiettivi formativi** che l'Istituto ha individuato per il prossimo triennio sono i seguenti:

Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Potenziamento laboratoriale

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7 - lettera i).
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

Potenziamento linguistico

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated learning*.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Potenziamento scientifico

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- Definizione di un sistema di orientamento.

Potenziamento artistico e musicale

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Potenziamento motorio

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

2.1 Traguardi

I traguardi che l'Istituto si è posto, in relazione alle priorità, si riferiscono al miglioramento delle seguenti aree:

Aree di miglioramento
1. Curricolo, progettazione e valutazione 2. Ambiente di apprendimento 3. Inclusione e differenziazione 4. Continuità e orientamento 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

2.2 Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono i seguenti:

- Definire il curricolo di istituto e le attività di ampliamento formativo.
- Progettare la didattica attraverso scelte metodologiche, didattiche, pedagogiche collegiali.
- Avere chiara l'identità culturale della scuola.
- Valutare i processi di miglioramento con riferimento a indicatori e descrittori.
- Utilizzare figure di coordinamento per la gestione degli spazi laboratoriali.
- Utilizzare modalità didattiche innovative, anche attraverso la collaborazione tra docenti.
- Organizzare laboratori a classi aperte e per gruppi di livello.
- Adottare strategie assegnando ruoli e compiti e promuovere lo spirito di gruppo.
- Elaborare piani didattici personalizzati e stabilire patti formativi con le famiglie.
- Realizzare attività di accoglienza e supporto per gli alunni stranieri.
- Realizzare attività di prevenzione di forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyber-bullismo.
- Realizzare attività di inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali.
- Progettare e monitorare attività di continuità e orientamento.
- Realizzare gruppi di lavoro tra docenti di diversi ordini di scuola.
- Realizzare attività con il coinvolgimento di genitori per gli alunni delle classi ponte.
- Condividere la missione e le priorità dell'Istituto all'interno della comunità scolastica.

- Investire nella formazione del personale docente e ATA.
- Proporre percorsi e azioni per valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1,c.7 L.107/15);
- Promuovere la collaborazione tra docenti con condivisione di materiali e strumenti.
- Realizzare accordi di rete con le istituzioni e le agenzie del territorio.
- Coinvolgere i genitori nella definizione di documenti importanti e nella realizzazione di attività, per la promozione dell'alleanza educativa.

2.3 Finalità

I principi a cui la scuola si ispira sono quelli contenuti negli artt. 2, 3, 4, 33 e 34 della Costituzione Italiana e nelle Dichiarazioni Internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo, in particolare:

- Uguaglianza e rispetto delle regole
- Centralità della persona
- Accoglienza ed integrazione
- Frequenza e successo formativo
- Partecipazione, efficienza e trasparenza
- Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale

Attraverso la promozione della verticalizzazione degli apprendimenti e l'adozione di metodologie didattiche inclusive e cooperative l'Istituto persegue con le sue attività formative le seguenti finalità:

- Promuovere una cittadinanza unitaria e plurale.
- Insegnare le regole del vivere e del convivere.
- Sviluppare una identità consapevole e aperta.
- Favorire lo sviluppo della persona sul piano cognitivo e culturale.
- Promuovere il successo formativo degli alunni.
- Incentivare la lotta all'analfabetismo culturale e tecnologico.

Inoltre, mira a stimolare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali del territorio e la condivisione dei valori fondanti della società.

3. PROTOCOLLI D'INTESA E ACCORDI DI RETE



Segue la tabella con i protocolli d'intesa e gli accordi di rete già attivati (situazione al 28/10/2021).

Progetto Green PEC - Orti didattici

ENTI/ISTITUZIONI/ASSOCIAZIONI

- Protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Palermo e l'Università degli Studi Kore di Enna
- Tirocini Formativi Attivi
- Protocollo d'intesa "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti"
- Accordo di rete "Insieme per il futuro: continuità e orientamento"
- Accordo di rete "Scuole sicure"
- Accordo di rete "Time to care" in relazione all'Avviso "Contrasto alla povertà educativa"
- Accordo di rete ambito 19 provincia di Palermo "UNA RETE IN 3D" con scuola capofila "Pio La Torre"
- Accordi di rete Associazione AIRC nell'ambito del Progetto di Educazione alla Salute
- Accordo di rete con il Comando di Polizia Municipale nell'ambito del Progetto di Educazione stradale
- Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo dell'area "Zisa-Noce"
- Rete "Osservatorio 12" e R.E.P. Opportunità formative offerte dal territorio
- Accordo di rete L. 440 - fondo per le emergenze educative - Progetto Scuole Sicure - Povertà educativa DM 18 art.2 co.11 B
- Accordo di rete di scopo regionale per la realizzazione del piano pluriennale di formazione per Dirigenti, Insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri
- Accordo di rete PEC con le Istituzioni scolastiche Capuana, A. Ugo, De Amicis
- Accordo di rete con la Scuola Polo IC "Antonio Ugo" nell'ambito del Progetto "Inclusione e disabilità".

3.1 PROTOCOLLO DI INTESA CON L'UNIVERSITÀ

La scuola “Manzoni – Impastato” ha stipulato un protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Palermo che prevede una “Convenzione di tirocinio formativo e di orientamento” e con l'Università degli Studi di Enna “Kore” (D.M. n. 142 del 25 marzo 1998).

3.2 ACCORDI DI RETE

Nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica, la Scuola promuove accordi di rete o aderisce a essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali (art. 7 del D.P.R. n. 275/99).

- **SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI**

Prosegue il Progetto “Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti” nato dalla collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il Progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza.

L'iniziativa mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene e in cui sia più facile e appassionante insegnare e apprendere. La partecipazione dei bambini e dei ragazzi risulta indispensabile per creare un clima che stimoli la cooperazione e il reciproco sostegno necessario a un apprendimento interattivo e centrato sul bambino e il ragazzo. Dare alle opinioni dei bambini e dei ragazzi il giusto peso è particolarmente importante per prevenire forme di discriminazione, bullismo, cyber bullismo, violenza fisica o verbale.

- **TIME TO CARE**

L'iniziativa ha come obiettivi la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa e il sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità. La proposta “Time To Care – Custodire e promuovere luoghi di crescita” mira a potenziare e incrementare la fruizione degli spazi scolastici da parte dei minori e adolescenti che vivono in condizioni di fragilità e povertà educativa. Dal lavoro di rete realizzato in questi anni, si intende consolidare il cammino intrapreso perché ogni ragazzo possa ritrovare un luogo di condivisione, di incontro e promozione del benessere psico-fisico. Nella scuola “Manzoni - Impastato” si darà continuità ai laboratori di ort , e presso l' I.I.S.S. Einaudi – Pareto a quelli di cucina e confezionamento, che durante il periodo della pandemia hanno permesso di realizzare interventi sperimentali in termini di didattica innovativa, di inclusione e socialità. In rete con le circoscrizioni e gli enti del terzo settore coinvolti saranno promosse opportunità di scambio tra gli allievi delle diverse scuole, attraverso visite guidate e condivisione di alcune fasi dei laboratori.

- **SCUOLE SICURE**

L'Accordo di Rete per la realizzazione del progetto “Scuole Sicure 2020” è volto a rafforzare la sicurezza delle scuole attraverso l'impianto, in modo particolare nei vari plessi particolarmente esposti agli attacchi vandalici, di sistemi di videosorveglianza collegati con le Forze dell'Ordine. L'accordo è finalizzato alla realizzazione di attività di comune interesse ai sensi dell'art.15 della legge 241/90.

- **PROTOCOLLI IN RETE**

L'idea progettuale è la realizzazione di un Ambiente di apprendimento trasversale innovativo che, avvalendosi di strumenti tecnologici della didattica 3D, ricca di molteplici *tool* cognitivi, offrirà maggiori opportunità sul piano metacognitivo e di innovazione della didattica delle discipline. L'ambiente sarà caratterizzato da una *Tinkering* zone dove gli studenti, organizzati in gruppi orizzontali o verticali, sperimentando in modo diverso scienza e tecnologia con creatività, acquisiranno competenze, migliorando il grado di apprendimento attraverso la comprensione diretta di ciò che li circonda. La creazione di oggetti didattici (solidi, parti del corpo umano, ecc.), sarà d'aiuto anche per gli allievi con bisogni educativi speciali.

Obiettivi previsti: potenziamento delle competenze espressive, progettuali, digitali; potenziamento delle capacità di *problem solving*, *coworking* e confronto; sviluppo del pensiero creativo e spirito d'iniziativa; miglioramento dell'intelligenza spaziale; sviluppo delle competenze trasversali.

La caratteristica dell'ambiente di apprendimento proposto è quella di creare - quale prodotto finale di ogni singolo progetto proposto - oggetti didattici per la scuola che saranno di grande utilità nei processi di apprendimento di tutti gli allievi. L'attività di *coworking*, tipica dei *fab lab*, infine, potenzierà ulteriormente l'aspetto inclusivo insito nell'iniziativa: tutti gli allievi, disabili e normodotati, infatti, collaboreranno, creeranno, inventeranno, fonderanno competenze in un clima di cooperazione vicendevolmente stimolante e, pertanto, fortemente inclusivo.

- **EDUCAZIONE FINANZIARIA**

Il Progetto, promosso da INVALSI e Banca d'Italia, è rivolto alle classi quinte della primaria e alle classi terze della secondaria e ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'alfabetizzazione finanziaria degli studenti e delle studentesse e si rivolge sia alla scuola primaria che a quella secondaria di I grado. Si caratterizza per l'offerta di percorsi formativi dedicati ai docenti di tutti i livelli scolastici organizzati dal personale della Banca d'Italia sul territorio nazionale. Successivamente i docenti affronteranno i temi economici e finanziari in classe con i loro studenti integrandoli nell'apprendimento curricolare.

- **COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "BASTA VOLERLO"**

Anche quest'anno l'istituto ha avviato una collaborazione gratuita con l'Associazione culturale e civica "Basta volerlo". L'Associazione si impegna, tra l'altro, a provvedere occasionalmente alla pulizia degli spazi esterni di pertinenza dei plessi, secondo comunicazioni e disponibilità di orario, e a vigilare affinché si evitino assembramenti non solo all'ingresso e all'uscita degli alunni ma anche durante altre iniziative, organizzate dall'Istituto che comportino movimenti di persone, preventivamente concordate con il Presidente dell'Associazione.

a. Accordo di rete ambito 19 provincia di Palermo "UNA RETE IN 3D" con scuola capofila "Pio La Torre"

L'accordo di rete vede coinvolte 46 istituzioni scolastiche e prevede un piano di formazione triennale per i docenti sulle seguenti tematiche:

A - Competenze di sistema	autonomia organizzativa e didattica valutazione e miglioramento didattica per competenze, innovazione metodologica
b - Competenze per il ventunesimo secolo	competenza di lingua straniera competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento scuola e lavoro
c - Competenze per una scuola inclusiva	inclusione e disabilità integrazione, competenze di cittadinanza globale coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
Gli obiettivi che si pone sono	migliorare le competenze professionali del personale introdurre le innovazioni incentivare la ricerca didattica migliorare la comunicazione fra docenti acquisire un maggiore rinforzo della motivazione personale e una maggiore responsabilità professionale sollecitare e facilitare la partecipazione del personale a convegni, incontri e corsi di formazione anche esterni alla rete.

b. Accordo di rete promosso da USR Sicilia per la realizzazione del piano pluriennale per la formazione in scuole ad alta incidenza di alunni stranieri

L'accordo di rete prevede master/corsi di perfezionamento in *“Organizzazione e gestione delle Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali”*, attività di ricerca- azione; corsi di perfezionamento in didattica dell'Italiano come Lingua seconda, formazione rivolta al personale ATA per la prima accoglienza, il contatto con le famiglie, la gestione degli ambienti di apprendimento e la cura della documentazione educativa e amministrativa

c. Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo dell'area “Zisa-Noce”

La scuola ha aderito all'accordo di rete Zisa-Noce, che ha la finalità di attivare iniziative per lo sviluppo socio-economico del territorio e volte al miglioramento della qualità della vita dei cittadini residenti nel territorio ed in particolare della vita dei minori. Ha, inoltre, la finalità sostenere iniziative tese a prevenire il disagio adolescenziale e giovanile, promuovendo la cultura della legalità e il rispetto della vita. L'istituzione partecipa attraverso alcuni suoi docenti ai seguenti gruppi di studio istituiti: prevenzione del disagio e promozione dei giovani”, “analisi delle comunità”, “scuola, formazione, lavoro.

ASP n. 6, Via G. Cusmano.
Agenzie educative
Parrocchia “S. Teresa del Bambino Gesù”, Via Filippo Parlatore.
Parrocchia “ S. Chiara alle Stimate”, Via G. Crispi n.7
Parrocchia “S. Ernesto” Via Campolo.
Teatro Lelio, Via Furitano.
Università LUMSA
Servizi sociali
Équipe medico psicopedagogica, consultori familiari, assistenti sociali.
(c/oASP n.6).
Centro di Medicina scolastica, Via Velasquez.
Consiglio di quartiere Noce, Via Bevignani.
Consiglio di quartiere Zisa, Via NC 1.
Consiglio di quartiere Palagonia, Via Paganini.
Biblioteca dei bambini di Villa Trabia.

d. Rete “Osservatorio 12” e R.E.P. Opportunità formative offerte dal territorio

La rete “Osservatorio 12 e R.E.P (Rete di Educazione Prioritaria), con scuola capofila *“De Amicis”*, ha lo scopo di prevenire la dispersione e promuovere il successo formativo. Fanno parte dell' Osservatorio 12 le scuole del territorio e L'Assessorato Attività Sociali - area della Scuola Promozione del benessere-Consulta delle Culture. La nostra Istituzione dispone della presenza dell'operatore psicopedagogico territoriale (OPT) che si configura come:

- RISORSA che sostiene azioni per contrastare e prevenire i fenomeni di dispersione e disagio scolastico
- “CERNIERA” tra i soggetti istituzionali del territorio e le scuole nelle quali opera e articola gli interventi, in modo flessibile e funzionale alle attività, sui seguenti livelli:
- SINGOLA UNITÀ SCOLASTICA
- RETE DI EDUCAZIONE PRIORITARIA (REP)
- TERRITORIO/DISTRETTO.

Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico e Funzioni strumentali “Interventi e Servizi per gli studenti”

Il G.O.S.P., Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico, si interfaccia con l'Osservatorio di area sul fenomeno della dispersione scolastica e sulla promozione del successo formativo. La nostra Istituzione scolastica ha individuato le Funzioni strumentali “Interventi e Servizi per gli studenti” per la promozione del successo formativo e la prevenzione della dispersione scolastica.

e. Accordo di rete di scopo regionale per la realizzazione del piano pluriennale di formazione per Dirigenti , Insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri

Istituito ai sensi dell'Accordo Quadro 23/12/2016 fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Conferenza Universitaria Nazionale dei Direttori e dei Presidi dei Dipartimenti e delle Facoltà di Scienze della Formazione.

DENOMINAZIONE DELLA RETE: *“Rete delle scuole multiculturali della Regione Sicilia”.*

FINALITÀ: individuare e diffondere modelli efficaci di formazione continua caratterizzati da alta interattività e approccio di ricerca-azione.

4. IL PATTO FORMATIVO E IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il DPR n° 235 del 21/11/2007, introduce nelle istituzioni scolastiche il Patto di corresponsabilità che rappresenta la dichiarazione di quei punti rilevanti su cui si ritiene indispensabile la piena e ferma coerenza da parte delle famiglie e della Scuola. Il Patto di corresponsabilità è un insieme di principi condivisi da tutti i soggetti coinvolti nell'istituzione scolastica i quali si impegnano al rispetto e all'osservanza delle regole e dei ruoli per assicurare a ciascun alunno un'esperienza formativa significativa. Il patto formativo regola l'attività didattica, quindi i processi di insegnamento/apprendimento che non possono essere assolutamente lasciati al caso, ma rispondenti ad un realistico progetto educativo reso chiaro e condiviso. Esso nasce con l'intento di creare un clima funzionale allo svolgimento delle attività didattiche in cui ognuno "sa" consapevolmente assumersi le proprie responsabilità. Lo spirito cui fa riferimento il patto formativo è quello di realizzare la scuola come "comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni". Esso si stabilisce tra docenti, genitori e coinvolge tutti gli operatori scolastici.



5. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole, statali e paritarie, sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il DS e il Nucleo di Valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.



6. COMPITI DELLA SCUOLA

Finalità della legge e compiti della scuola

Recependo le indicazioni della L. 107/2015 ai commi 1-2-3-4, l'Istituzione Scolastica è consapevole di assumere un ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza, si prefigge il fine di innalzare il livello di istruzione e delle competenze degli studenti, di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, di prevenire e recuperare situazioni di abbandono e dispersione scolastica, di realizzare una scuola aperta al territorio, di garantire il diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia scolastica.

In particolare, ispirandosi agli artt. 2 e 3 della Costituzione la scuola intende farsi promotrice del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, per far sì che ognuno possa "svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione).

La finalità principale della scuola è una cittadinanza unitaria e plurale che si fonda sui valori fondanti della nostra tradizione nazionale, ma che passa anche attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente. Ci si propone di formare non solo cittadini italiani, ma nel contempo, cittadini d'Europa e del mondo.

Tra i principali scopi della scuola vi è pertanto l'insegnare le regole del vivere e del convivere. Tale compito oggi appare più ineludibile rispetto al passato proprio perché oggi sono molte le famiglie con difficoltà nello svolgere il loro ruolo educativo. La scuola, pertanto, si propone di essere comunità educante, aprendosi al territorio circostante e alle famiglie, e instaurando un'alleanza educativa proprio con queste ultime.

A differenza però delle altre agenzie educative, la scuola intenzionalmente produce cultura e conoscenza in modo non sporadico né episodico, pertanto nella sua sistematicità essa fornisce supporti adeguati affinché ciascun alunno sviluppi un'identità consapevole e aperta, visto che ci si trova di fronte una società mutevole e multiculturale, offrendo strumenti e opportunità formative che gli consentano di conoscere se stesso, interagire con i coetanei e gli adulti, iniziare a pensare al proprio futuro.

Altra finalità cui la scuola concorre consapevolmente e organicamente è la formazione della persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali presenti e futuri, grazie alla capacità di padroneggiare e trasferire conoscenze e competenze acquisite e alla disponibilità al cambiamento.

La scuola s'impegna affinché tutti gli studenti raggiungano il successo scolastico, prestando attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggi. Le diversità vanno riconosciute e valorizzate, evitando che lo svantaggio sociale economico e culturale impedisca il raggiungimento del successo formativo. Pertanto la promozione della dignità e dell'uguaglianza di tutti gli alunni diventa un impegno alla rimozione degli ostacoli di qualsiasi natura, che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana e l'esercizio di una piena cittadinanza, il che in altre parole significa lotta alle vecchie forme di analfabetismo, all'emarginazione culturale, alle nuove forme di analfabetismo di ritorno e di analfabetismo tecnologico e informatico.

La scuola assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione. L'impegno a far conseguire tali competenze a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico nazionale, non implica da parte degli Stati aderenti all'Unione europea l'adozione di ordinamenti e curricoli scolastici conformi a uno stesso modello. Al contrario, la diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi d'insegnamento, così come le differenze storiche e culturali di ogni paese, pur orientati verso le stesse competenze generali, favoriscono l'espressione di una pluralità di modi di sviluppare e realizzare tali competenze. Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita. Si intende promuovere e consolidare, dunque, le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. (Tratto dalle Indicazioni Nazionali)



7. ORGANICO

7.1 Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno

Per quanto riguarda i posti di organico (comuni e di sostegno), il fabbisogno per il triennio di riferimento è di seguito definito (situazione al 28 ottobre 2021).

Scuola	Posti di organico
Infanzia posto comune	n. 15 posti e 1 posto religione
Infanzia posto sostegno	n. 14 posti e ½ cattedra
Primaria posto comune	n. 31 posti, 2 potenziamento, 3 specialisti inglese, 3 posti religione
Primaria posto sostegno	n. 26 posti
Secondaria I grado posto comune	Lettere: n. 8 cattedre, 14 ore, 2 Progetto Recupero Matematica: n. 4 cattedre, 12 ore, 12 Progetto Recupero Inglese: n. 2 cattedre, 6 ore, 6 Progetto Recupero Francese: n. 2 cattedre, 10 ore, 4 Progetto Recupero Tecnologia: n. 1 cattedra, 10 ore, 4 Progetto Recupero Musica: n. 1 cattedra, 10 ore, 4 Progetto Recupero Arte: n. 1 cattedra, 10 ore, 4 Progetto Recupero Scienze motorie: n. 1 cattedra, 10 ore, 4 Progetto Recupero Religione: n. 1 cattedra, 2 ore, 2 Progetto Recupero Strumento: 24 ore
Secondaria I grado posto sostegno	n. 17 posti

7.2 Fabbisogno di organico di posti di potenziamento

Organico dell'autonomia

Relativamente ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in base ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo del 10% per realizzare obiettivi che si intendono prioritari:

- promuovere attività con docenti esperti che sviluppino competenze digitali tra gli alunni e tra i colleghi;
- realizzare progetti di inclusione sociale e di attenzione ai BES con docenti esperti nella individuazione delle problematiche dell'apprendimento e per la condivisione di metodologie e strategie;
- dare vita ad attività di tutoraggio per gli alunni con la creazione di portfolio e di patto formativo e per l'orientamento;
- potenziare l'italiano come seconda lingua per gli alunni di cittadinanza non italiana e per i loro genitori;
- sviluppare progetti di ricerca-azione con docenti con competenze psicopedagogiche, in relazione alla prevenzione della dispersione e alla promozione del successo formativo;
- promuovere progetti di apertura al territorio;
- promuovere la didattica laboratoriale e l'utilizzo di strumenti e apparecchiature;
- promuovere lo sviluppo dell'educazione motoria nella scuola primaria.

7.3 Fabbisogno di organico di personale ATA

Per quanto riguarda i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno è di seguito definito (situazione al 28 ottobre 2021).

Personale ATA	Numero posti
Collaboratori Scolastici	16
Assistenti Amministrativi	5

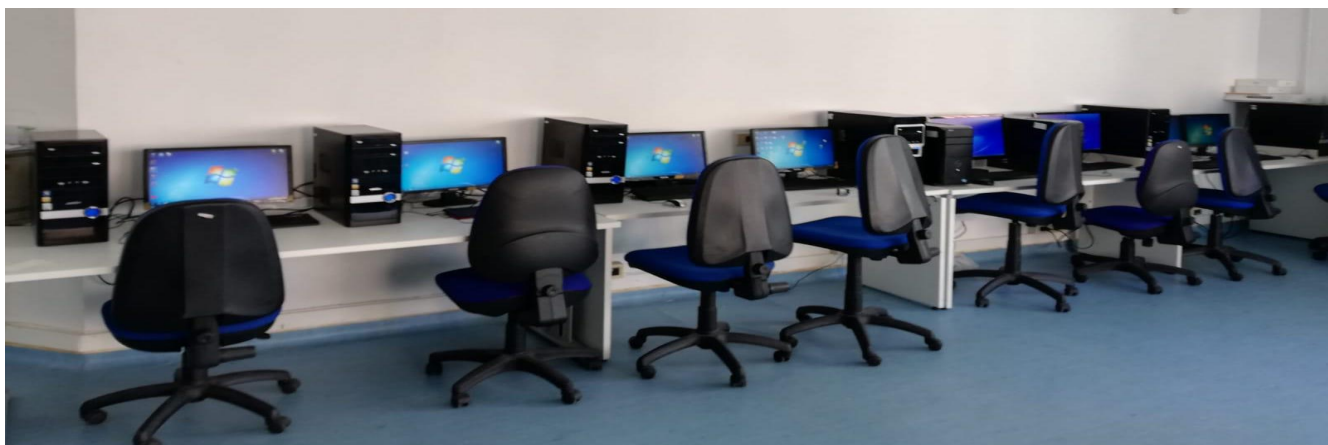
7.4 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Gli strumenti e le apparecchiature multimediali sono a servizio di una didattica al fine di favorire tutte le intelligenze e tutte le forme di espressività.

I docenti usano ogni strategia per facilitare l'apprendimento, utilizzano le risorse strumentali in possesso della Scuola, i linguaggi alternativi, più vicini al mondo dei "nativi digitali". Il personal computer è inteso come strumento di apprendimento, in quanto instaura processi e stimola le capacità logiche, sostiene e facilita la traduzione dei pensieri in sequenze operative che portano l'operatore a fare scelte, seguire procedure, modificare il proprio operato.

L'Istituto dispone di Laboratori informatici in ogni plesso, di un Laboratorio STEM, di un Laboratorio di Scienze, di Laboratorio musicale; inoltre, offre una didattica supportata da LIM e Digital board touchscreen.

L'Istituto partecipa ogni anno a progetti europei finalizzati all'ampliamento del patrimonio scolastico.



7.5 Scelte di gestione e di organizzazione

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano vengono indicati i livelli di partenza sui quali si interviene, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e qualitativi utilizzati.

7.6 Personale Docente

L'organico docenti dell'I.C.S. "A. Manzoni - P. Impastato" comprende posti comuni di scuola secondaria di I grado, scuola primaria (tra cui posti assegnati a specialisti), scuola dell'infanzia e posti di sostegno.

Consapevoli del proprio ruolo e disponibili a una continua crescita professionale, i docenti si impegnano in percorsi di aggiornamento e formazione intesi sia come aggiornamento/formazione istituzionalizzato, sia come auto-formazione/aggiornamento. Questo comporta un miglioramento della prestazione del servizio e una crescita professionale con l'acquisizione di competenze utili all'individuazione di specialisti nella conduzione di specifici progetti formativi.

La scuola elabora il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione.

I docenti lavorano in costante assetto di *team* al fine di strutturare un intervento educativo quanto più possibile omogeneo rispetto a:

- unitarietà del processo educativo;
- atteggiamenti/comportamenti di rispetto della realtà psicologica degli alunni;
- equivalenza delle figure professionali;
- trasversalità del metodo;
- interdisciplinarietà dei contenuti;
- congruenza, validità e attendibilità della verifica;
- sistematicità delle modalità di monitoraggio;
- significatività della valutazione.

7.7 Attività collegiali quantificate a contratto

Il C.d.D. delibera l'utilizzo delle quaranta ore di attività collegiali nel seguente modo:

- informazione alle famiglie (una riunione bimestrale di due ore, totale otto ore);
- programmazione iniziale e verifica finale (dodici ore);
- partecipazione al Collegio dei Docenti (venti ore).

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF sono individuate le seguenti figure istituzionali i cui compiti sono così definiti:

7.8 Collaboratori del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico individua due Collaboratori tra i docenti della Scuola.

Tali docenti sono impegnati in attività di:

- coordinamento della gestione organizzativa e delle comunicazioni tra plessi;
- collaborazione con il D.S. alla stesura dell'orario scolastico;
- verifica giornaliera delle assenze;
- controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto;
- contatti con le famiglie;
- partecipazione alle riunioni di staff;
- supporto al lavoro del D.S.;
- coordinamento delle attività didattiche in collaborazione con le Funzioni Strumentali, i Referenti e i Responsabili dei Laboratori e dei plessi.

Entrambi i Collaboratori hanno la delega alla firma.

7.9 Responsabili di plesso

Il Dirigente Scolastico individua i Responsabili di plesso tra i docenti della Scuola.

Tali docenti si impegnano a:

- organizzare la sostituzione dei docenti assenti;
- provvedere alla regolamentazione di ore eccedenti, recuperi, ore ricevimento docenti;
- raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi ed attrezzature;
- far fronte ai problemi del plesso in situazione di emergenza;
- essere punto di riferimento organizzativo;
- partecipare alle riunioni di staff;
- supportare il lavoro del D.S. e dei suoi collaboratori;
- coordinare le attività didattiche in collaborazione con le Funzioni Strumentali, i Referenti e i Responsabili dei Laboratori.

7.10 Funzioni Strumentali

Il Collegio dei Docenti individua, all'interno delle Aree didattico-gestionali, le Funzioni strumentali alla realizzazione del PTOF, e, in seguito, designa i responsabili di ciascuna funzione, sulla base della valutazione comparativa di comprovate esperienze professionali e culturali. I nominativi dei responsabili individuati saranno espressi negli adeguamenti al PTOF elaborati all'inizio dell'anno scolastico.

Le aree individuate sono di seguito elencate:

Area 1 – Gestione e coordinamento delle attività del Piano dell'Offerta Formativa e sostegno al lavoro dei docenti;

Area 2 A – Interventi e servizi per gli studenti: accoglienza, tutoraggio, continuità;

Area 2 B – Inclusione e benessere a scuola;

Area 3 – Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni esterne;

Area 4 – Sito web e Supporto alla digitalizzazione.

7.11 Commissioni di lavoro e referenti

Nell'ambito delle commissioni di lavoro vi sono i dipartimenti disciplinari verticalizzati, ciascuno dei quali coordinato da un docente.

Le commissioni di lavoro vengono organizzate strategicamente inserendo come componenti docenti di diversi ordini di scuola. È previsto, in riferimento a particolari tematiche, che il personale ATA partecipi alle commissioni di lavoro.

Per specifiche tematiche o progetti il Collegio individua tra i docenti dei referenti.

7.12 Informazione e comunicazione

L'Istituzione scolastica, attraverso il proprio personale, s'impegna a:

- garantire la massima informazione agli utenti attraverso la distribuzione di una sintesi del PTOF alle famiglie;
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola;
- documentare le attività formative svolte nel corso del tempo;
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico";
- curare il rapporto con le famiglie avendo cura di condividere con esse il percorso formativo degli alunni;
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni sull'utenza e dall'esterno;
- comunicare periodicamente alle famiglie le iniziative attuate a livello di Istituto;
- convocare assemblee per discutere problemi di interesse generale.

8. ORGANIZZAZIONE



8.1 Organizzazione dell'Offerta Formativa

Gli aspetti che caratterizzano l'organizzazione dell'Offerta Formativa sono la **flessibilità** e l'**orario**.

La flessibilità si riferisce:

- all'orario scolastico relativamente a situazioni particolari (scioperi, assemblee sindacali, ecc...);
- alla formazione di gruppi di alunni, sia per fasce di livello che eterogenei, per attività specifiche (recupero, potenziamento, attività laboratoriali) e per periodi programmati collegialmente;
- allo svolgimento di attività pomeridiane con rientri facoltativi, relative ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- all'utilizzo dei docenti in base alle competenze ed agli interessi professionali.

8.2 Criteri per la formazione delle classi, delle sezioni e dell'orario dei docenti

I criteri per la formazione delle classi, delle sezioni e dell'orario sono stati deliberati dal Consiglio di

Istituto.

Criteri per la formazione delle classi

- Eterogeneità interna per fasce di livello cognitivo e comportamentale.
- Omogeneità esterna per classi parallele, per consistenza numerica e distribuzione equa dei sessi.
- Classi con alunni con disabilità costituite possibilmente da un numero di venti alunni.

Criteri per la formazione delle sezioni

- Nuovi inserimenti in sezioni in cui sono presenti fratelli e/o sorelle.
- Nuovi inserimenti in sezioni composte da alunni con fasce di età vicine a quella del nuovo iscritto.
- Equa distribuzione del numero degli alunni.
- Equa distribuzione degli alunni con disabilità.

Criteri di formulazione dell'orario dei docenti

- Attenzione alle esigenze didattiche.
- Attenzione agli aspetti organizzativi funzionali al PTOF.
- Definizione soglia minima e massima delle discipline.

8.3 L'orario

● Orario della Scuola dell'Infanzia

L'Istituzione scolastica articola l'Offerta Formativa con un orario settimanale di venticinque ore distribuite secondo il seguente prospetto (salvo eventuali modifiche deliberate dagli OO CC):

SCUOLA DELL'INFANZIA	ORARIO DI INGRESSO	ORARIO DI USCITA
sezioni a tempo normale da lunedì a venerdì	8.15	16.15
sezioni a tempo ridotto da lunedì a venerdì	8.15	13.15

● Orario della Scuola primaria

L'Istituzione scolastica articola l'Offerta Formativa con un orario settimanale di ventisette ore, che saranno distribuite secondo il seguente prospetto (salvo eventuali modifiche deliberate dagli OO CC):

SCUOLA PRIMARIA	ORARIO DI INGRESSO	ORARIO DI USCITA
Lunedì-giovedì-venerdì	08:05	13:05
Martedì-mercoledì	08:05	14:05

● Orario della Scuola secondaria di primo grado

L'Istituzione scolastica articola l'Offerta Formativa con un orario settimanale di trenta ore, che saranno distribuite secondo il seguente prospetto (salvo eventuali modifiche deliberate dagli OO CC):

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ORARIO DI INGRESSO	ORARIO DI USCITA
Da lunedì a venerdì	8,00	14,00

8.4 Adattamento del calendario scolastico

Il Consiglio di Istituto, sulla base della progettazione didattica deliberata dal Collegio dei Docenti, e fermo restando quanto disposto dall'art. 74 comma 3 del D.L. 297/94 e dall'art. 7 comma 1 D.L. 59/2004, relativamente allo svolgimento di almeno 891 ore obbligatorie di lezione per la scuola primaria e 990 per la scuola secondaria di primo grado, procede all'adattamento del calendario scolastico volto a celebrare particolari ricorrenze civili o religiose anche a carattere locale.

8.5 Insegnamento della Lingua inglese e francese nella Scuola primaria

Ai sensi del comma 20 legge 107/2015 l'Istituzione scolastica intende potenziare l'insegnamento della Lingua inglese attraverso percorsi di apprendimento, utilizzando risorse interne specializzate.

Negli ultimi anni si è, inoltre, realizzato un progetto di arricchimento dell'Offerta Formativa per la Lingua francese.

8.6 Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Ai sensi dei commi 56/59 della Legge 107/2015, la Scuola elabora il progetto *"Digitalizzazione per tutti"*.

Il progetto prefigura l'idea di scuola aperta a nuovi saperi e a nuovi linguaggi. Le nuove tecnologie rappresentano una risorsa sia nell'organizzazione e gestione del servizio scolastico, sia nel processo di insegnamento/apprendimento.

Due sono gli aspetti legati all'uso delle nuove tecnologie e propedeutici all'organizzazione didattica dell'Istituto:

il primo riguarda l'alfabetizzazione informatica, ossia la possibilità di offrire ai bambini e ai ragazzi le conoscenze e le competenze che l'attuale società esige relativamente all'uso delle nuove tecnologie;

il secondo riguarda il ruolo che esse possono assumere nel favorire il conseguimento di obiettivi di apprendimento disciplinari.

Pertanto, l'utilizzo del computer e la conoscenza delle sue funzioni assumono un ruolo importante nel processo formativo, non in alternativa agli strumenti tradizionali, ma in modo complementare ad essi; la scelta, fatta negli ultimi anni, di introdurre nell'offerta formativa dell'Istituto una progressiva alfabetizzazione informatica e una sistematica educazione all'uso delle tecnologie multimediali

risponde, inoltre, all'esigenza di formare i "cittadini del futuro" e si armonizza con quanto previsto nelle Indicazioni nazionali ministeriali.

L'educazione alla multimedialità nella nostra scuola è intesa come un progetto interdisciplinare che considera l'uso dello strumento digitale funzionale all'acquisizione delle competenze e flessibile in relazione ai differenti ambiti disciplinari, promuovendone altresì un uso creativo e attivo.

Tutte le classi sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) e, grazie al Progetto "Digital board", l'Istituto dispone di monitor digitali interattivi touch screen che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. Inoltre, la Scuola sta ampliando la sua infrastruttura di rete in modo da coprire per intero i suoi spazi didattici e amministrativi e consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

La multimedialità offre varie opportunità di attivare abilità e di consolidare capacità legate a diverse discipline e a diversi aspetti dell'apprendimento: testi, immagini, animazioni e video, suoni e musica, opere di consultazione, offrono tutte l'occasione di legami trasversali fra le conoscenze e per accrescere le competenze personali di ciascun allievo. Il mezzo informatico in genere va considerato come un potente strumento didattico "trasversale" che può spaziare in ogni area conoscitiva e intersecarsi con discipline diverse; esso predispone alla progettualità e alla continua ricerca di soluzioni migliorative del proprio lavoro.

Tutto ciò costituisce un notevole obiettivo educativo in ogni ambito disciplinare.

I percorsi di uso delle nuove tecnologie sono strutturati come una graduale alfabetizzazione informatica di base, dalla scuola primaria alla secondaria, e prevedono un utilizzo attivo delle tecnologie per:

- potenziare l'educazione linguistica soprattutto sfruttando le enormi potenzialità anche motivazionali della videoscrittura;
- apprendere navigando tra le conoscenze anche attraverso la costruzione di ipertesti;
- dilatare la biblioteca scolastica con la ricerca in rete o l'uso di cd-rom;
- favorire la crescita culturale e l'apertura al mondo attraverso la comunicazione on line;
- sviluppare le competenze tecnico-disciplinari attraverso l'impiego di software specifici.

La metodologia utilizzata si lega agli ambiti disciplinari coinvolti e si ispira a quadri di riferimento pedagogici che valorizzano l'interazione e la cooperazione in classe e il ruolo di mediazione svolto dagli strumenti digitali nei processi di insegnamento-apprendimento.

8.7 Didattica laboratoriale

L'ambiente di apprendimento è teso a:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per sviluppare nuove competenze.
- Attuare interventi adeguati per valorizzare le diversità.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare e valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. (Tratto da Indicazioni Nazionali 2012 pag. 26)

Scopo essenziale di ogni insegnamento disciplinare è quello di padroneggiare i "nuclei fondanti", per giungere all'acquisizione di competenze specifiche ma interagenti. Nello sviluppo del curriculum ci si avvale di metodologie di tipo misto che, partendo da una didattica per aree tematiche, valorizzano la didattica per progetti e la metodologia laboratoriale e di ricerca.

9. FORMAZIONE

9.1 Formazione in servizio dei docenti

Il comma 124 della L.107.07.2015 definisce la formazione degli insegnanti come *“obbligatoria, permanente e strutturale”*.

Nello specifico vengono promosse azioni formative volte al potenziamento delle seguenti aree di competenze:

competenza progettuale, intesa come personalizzazione e individualizzazione dei percorsi, volti alla promozione del successo formativo, al benessere scolastico e alla prevenzione del disagio;

competenze metodologico-didattiche, finalizzate a sollecitare i saperi impliciti degli alunni e a promuovere la valorizzazione della persona nella sua unicità, attraverso metodologie attive, innovative e alternative, centrate sull'apprendimento, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali (computer, LIM, ecc.).

L'Istituzione promuove la partecipazione a corsi di formazione promossi dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero dell'Università e della Ricerca, compresi quelli inseriti nel Piano di Formazione Nazionale dei Docenti (PFND), oltre ai corsi organizzati da enti di formazione accreditati, con particolare attenzione ai seguenti ambiti di interesse: sicurezza nei luoghi di lavoro; inclusione; digitalizzazione; discipline scientifico-tecnologiche (STEM); coding e pensiero computazionale; educazione civica; aspetti epistemologici e metodologici delle discipline.

9.2 Formazione in servizio del personale ATA

È prevista la formazione del Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA), articolata su quattro tipologie di percorsi:

- aggiornamento sulla sicurezza;
- formazione specialistica;
- formazione finalizzata alla mobilità all'interno dell'area;
- formazione finalizzata al passaggio ad area superiore.

Il personale ATA può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente dell'Istituto, a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle università o da enti accreditati in base alle esigenze di funzionamento del servizio. Tale aggiornamento mira a promuovere la qualità professionale dei lavoratori per realizzare le esigenze legate all'autonomia scolastica.

10. PROGETTI E ATTIVITÀ

L'Istituzione scolastica promuove numerosi progetti volti all'arricchimento formativo delle alunne e degli alunni. Nel corso del triennio si avvieranno laboratori, in orario scolastico ed extrascolastico, per la Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria dell'Istituto. Nello specifico, segue la tabella riassuntiva delle attività progettuali a carattere formativo per gli studenti di ogni ordine.



PROGETTI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	PROGETTI PROPOSTI DA ENTI, ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI
- Progetto Continuità - Progetto Orientamento - Open Day - Progetto "Supporto alla disabilità" - Progetti di indirizzo musicale - Concerti di Natale - Presepi fai da te - La Natività nell'arte - Presepe vivente - Progetto Legalità - Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione - Il giorno della Memoria - Progetti di Attività alternativa alla Religione cattolica - Progetto di Educazione ambientale - Progetto di Educazione alla salute - Progetto di Educazione stradale - Progetti di recupero e potenziamento - Progetto Area a Forte Processo Migratorio - Progetto Fad - Alfabetizzazione informatica - Progetto "Insegnamento e potenziamento dell'Italiano L2 nella scuola secondaria di I grado" (in collaborazione con ItaStra-Università degli Studi di Palermo) - Progetto "Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo" - Progetto "Frutta nella scuola" - Progetto "Latte nelle scuole" - Progetto "Filosofiamo" - Progetti di potenziamento delle Lingue straniere - Progetto "Fair play" - Progetto "Alfabetizzazione informatica" - Progetto di Istruzione Domiciliare - Progetti di recupero e potenziamento	- Progetto P.E.C. (Green pec, recupero scolastico, pec music, creazione compagnia teatrale, mappa interattiva) - Progetto "RiGenerazione Scuola" - Progetto di Rete - "Osservatorio 12" e R.E.P. Opportunità formative offerte dal Territorio - Progetto Fondazione Falcone - Cittadinanza per la Magistratura - Progetto "Frutta nella scuola" - Progetto "Scuola attiva Kids" - Progetto "Scuola attiva Junior" - Progetto "I giovani ricordano la Shoah" - Progetto "Basta volerlo" - Progetto "Libriamoci" - Progetto "#ioleggoperché" - Progetto "Classici in strada" - Progetto Pec per il recupero degli apprendimenti - Progetto di Educazione finanziaria - Progetti PON 9707 - "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" - Progetto "A scuola di futuro" - Progetto "NET 4 CHILDHOOD" - Progetto "Time To Care. Custodire e promuovere luoghi di crescita"

- Progetti finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo
- Giochi sportivi studenteschi

10.1 Attività Sportive

L'istituzione scolastica dispone di ampi spazi esterni, in cui è possibile praticare attività motorie e sportive, e di due palestre. Collabora, inoltre, con Federazioni Sportive Nazionali e il Comitato Italiano Paralimpico per promuovere l'educazione fisica ed offrire ai propri alunni attività sportive di vario genere, in orario scolastico ed extrascolastico.

Si prevedono anche attività motorie d'interplesso, attività motorie rivolte agli adulti, collaborazione con altre Istituzioni scolastiche, Enti, Associazioni sportive, partecipazione a giochi sportivi studenteschi e concorsi proposti dal Ministero dell'Istruzione, CONI, ecc.



11. VALUTAZIONE E VERIFICHE

11.1 La valutazione

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012).

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella forma sia individuale che collegiale. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, che hanno diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti.

La **valutazione**, in quanto momento ineludibile del processo formativo, viene attuata secondo la seguente sequenza:



I Docenti di ogni ordine dell'Istituto definiscono e approvano collegialmente gli specifici parametri e indicatori in base ai quali determinare, in modo trasparente, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni.

In particolare, la valutazione:

1. attiva le azioni da intraprendere mediante la raccolta di informazioni all'inizio dei percorsi didattici attraverso colloqui di accoglienza con i genitori, colloqui con gli insegnanti/educatori del livello precedente, valutazione certificativa del livello precedente, test di ingresso disciplinari;
2. regola le azioni avviate (la valutazione formativa o *in itinere* è, infatti, finalizzata a individuare, per ciascun alunno, i punti di forza e di debolezza del percorso formativo e a fornire informazioni di ritorno utili a ri-orientare gli interventi didattici; essa viene effettuata da ciascun docente nell'ambito della propria area disciplinare e dai Consigli per gli aspetti trasversali. Da tale momento di riflessione scaturiscono proposte di interventi intensivi, e/o di recupero, previsti dal PTOF. I docenti verificano le conoscenze e le abilità acquisite mediante osservazioni sistematiche e prove scritte/orali/pratiche, con compiti che prevedono approcci diversi e adeguati agli stili cognitivi di tutti gli alunni e ai tempi di apprendimento);
3. promuove il bilancio critico sulle azioni portate a termine (le valutazioni periodiche e finali, coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto, permettono un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni e dei loro livelli di maturazione culturale, personale e sociale, mediante l'attribuzione di giudizi e/o di voti numerici espressi in decimi. Tali valutazioni orientano, inoltre, la riflessione in merito alle scelte educative e didattiche adottate. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascun campo d'esperienza o disciplina di studio previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e del Primo ciclo di istruzione).

La valutazione riguarda il:

- SAPERE: conoscenze e abilità;
- SAPER FARE: competenze;
- SAPER ESSERE: livelli di autonomia personale e sociale dell'alunno.

La valutazione dell'alunno tiene conto, in particolare, dei seguenti parametri:

- il **contesto** socio-economico e culturale di provenienza;
- il **livello di partenza**;
- l'**evoluzione** in campo fisico-senso-motorio, affettivo-relazionale e cognitivo (reali potenzialità);
- gli **interventi** effettuati (recupero, consolidamento, potenziamento);
- l'**impegno**, gli **interessi** e le **attitudini** evidenziati (valutazione orientativa).

Inoltre, ai fini valutativi, il Collegio dei Docenti ritiene che la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri sia più funzionale ad un lavoro equilibrato e disteso con gli alunni, anche in termini di recupero e consolidamento di abilità e competenze.

11.1.1 Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza, in base alle Indicazioni Nazionali, sono:

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa». Nell'ottica del curricolo verticale di istituto, che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza strumenti di valutazione di istituto, adattati all'ordine di scuola.

11.1.2 Scuola primaria

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti della Scuola primaria è espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo per livelli (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) riportato nel documento di valutazione, nell'ottica formativa della valutazione e della valorizzazione degli apprendimenti. I livelli sono riferiti agli obiettivi definiti nel curricolo d'Istituto.

L'individuazione dei livelli di apprendimento viene fatta tenendo conto delle seguenti quattro dimensioni:

- l'autonomia
- la tipologia della situazione (nota o non nota)
- le risorse
- la continuità

Per gli alunni della Scuola primaria, oltre alla valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline, sarà elaborato un giudizio analitico sul **livello globale di maturazione**, redatto in base ai seguenti indicatori:

- socializzazione
- autonomia
- competenze acquisite
- utilizzo dei linguaggi specifici

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe.

Infine, i docenti, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

11.1.3 Scuola secondaria di I grado

Nel Primo ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (D. Lgs. 62/2017, art.1). Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali. L'Istituto promuove la funzione formativa della valutazione, ovvero di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'individuazione dei livelli di apprendimento viene fatta considerando i seguenti parametri:

- l'autonomia
- la tipologia della situazione (nota o non nota)
- le risorse
- la continuità
- la padronanza di contenuti e abilità
- il possesso di competenze linguistiche

La valutazione, effettuata collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe per la Scuola secondaria di primo grado, viene espressa con voto in decimi, esplicitata con specifiche griglie di valutazione ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto per gli alunni delle classi terze.

Infine, i docenti, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

11.2 Valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica e delle Attività alternative

Coerentemente con i principi fondamentali cui si basa la valutazione del processo di apprendimento, gli insegnanti della Religione cattolica sono tenuti a esprimere la valutazione sul rendimento dei propri alunni in forma di giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente). Analogamente operano i docenti referenti dei progetti delle attività alternative alla Religione cattolica.

11.3 La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]. Così definito, il comportamento assume una valenza educativa e formativa volta alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Si sono pertanto individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento, utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado): da non sufficiente a ottimo. Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si afferma l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico orizzonte formativo.

11.4 Verifiche

Il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi viene verificato attraverso osservazioni e/o prove (non strutturate, semistrutturate, strutturate), predisposte dai docenti in sede di progettazione didattica.

Le verifiche, coerenti con gli obiettivi di apprendimento di tutti gli alunni e con le loro specificità individuali, si distinguono in:

- iniziali (accertamento dei prerequisiti);
- intermedie (bimestrali e quadrimestrali);
- finali (possessione delle competenze adeguate agli standard nazionali).

Il rilevamento dei prerequisiti per le classi iniziali (Scuola dell'Infanzia e classi prime Scuola primaria e secondaria) viene effettuato tramite adeguati test volti alla rilevazione delle abilità e delle conoscenze possedute dal bambino, con griglie specifiche per ogni ordine di scuola. Le prove di verifica (scritte e/o orali e/o pratiche) sono, generalmente, pari a tre per quadrimestre per ogni disciplina.

Gli esiti sono comunicati alle famiglie secondo diverse modalità:

- colloqui individuali (secondo necessità);
- comunicazioni bimestrali (secondo necessità);
- comunicazioni quadrimestrali.



12. SCELTE DERIVANTI DA PRIORITÀ E OBIETTIVI ASSUNTI NEGLI ANNI PRECEDENTI

Le scelte dell'Istituzione scolastica sono finalizzate al successo formativo, allo sviluppo della persona e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, secondo criteri di efficacia, efficienza, inclusività. Tali finalità sono state declinate attraverso l'elaborazione dei seguenti obiettivi:

- promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza e libertà, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti alla persona con il tema più ampio del rispetto quotidiano;
- privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva, offrendo possibilità di conoscenza e scambio di esperienze che permettano a ciascuno di confrontare la propria identità con quelle altrui;
- progettare e realizzare l'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà e trasversalità del sapere, salvaguardando le differenze specifiche di ogni ordine di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria), le specificità geografiche, storiche e culturali dei singoli, le libertà individuali e l'autonomia degli organi collegiali;
- rafforzare la dimensione verticale dei saperi e delle competenze che caratterizza un istituto comprensivo, favorendo una sempre maggiore interazione tra i diversi ordini scolastici;
- promuovere e realizzare forme di raccordo e coordinamento con il territorio;
- integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, sia per sollecitare la motivazione ad apprendere degli alunni, sia per favorire un sentimento condiviso di cittadinanza europea e mondiale;
- promuovere l'educazione interculturale, anche attraverso l'insegnamento delle lingue straniere, dell'italiano come lingua seconda e dell'Educazione civica in modo trasversale.

Le scelte definite nel PTOF derivano dall'analisi e osservazione delle priorità assunte negli anni precedenti in continuità con le finalità perseguite dall'Istituto. Le priorità individuate sono condivise con la comunità scolastica; in particolare, tutte le attività previste (curricolari ed extracurricolari) si inseriscono in un quadro unitario, coerente e organico. L'offerta formativa prevista tiene conto della ciclicità triennale del POF; nello specifico, per la sua elaborazione si parte dalle priorità, dai traguardi e dagli obiettivi individuati nel RAV al fine di rispondere alle reali esigenze dell'utenza, in conformità con le disposizioni normative vigenti, ma facendo riferimento anche ai piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

NOTE AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, 2022-2025, è stato elaborato dalla Funzione Strumentale area 1, designata dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico, e approvati dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/11/2021.

Palermo, 10 novembre 2021.

La Funzione Strumentale Area 1
Prof.ssa Serena Burgarella
Prof.ssa Simona Pomilla

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Silvia Schiraldi
Documento firmato digitalmente

Link degli Allegati

- Patto di corresponsabilità:

https://www.manzoniimpastato.edu.it/index.php?option=com_cwattachments&task=open&id=655ea4bd3b5736d88afc30c9212ccddf&sid=37e637b67ee4096c6ab7952292795578 ;

- Patto di Alleanza educativa in merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del Sars-cov-2 e della malattia da Coronavirus Covid-19:

https://www.manzoniimpastato.edu.it/index.php?option=com_cwattachments&task=open&id=dfa92d8f817e5b08fcaafb50d03763cf&sid=37e637b67ee4096c6ab7952292795578 ;

- Modello Progettazione didattica Scuola dell'Infanzia, Nuclei tematici e indicatori delle discipline:

<https://www.manzoniimpastato.edu.it/index.php/modulistica-docenti> ;

- Modello Progettazione educativo-didattica annuale della Scuola primaria e secondaria di I grado:

<https://www.manzoniimpastato.edu.it/index.php/modulistica-docenti> ;

- Indicatori comportamento, Verbale programmazione, Profilo Dinamico Funzionale (PDF):

<https://www.manzoniimpastato.edu.it/index.php/modulistica-docenti> ;

- Modelli di: Piano Didattico Personalizzato (PDP), Piano Educativo Individualizzato (PEI), Programmazione educativa personalizzata (PEDP):

<https://www.manzoniimpastato.edu.it/index.php/modulistica-docenti> ;

- PIANO ANNUALE INCLUSIONE:

<https://www.manzoniimpastato.edu.it/index.php/piano-annuale-inclusione>;

- Format Progetto di potenziamento e recupero:

<https://www.manzoniimpastato.edu.it/index.php/modulistica-docenti>;

- Scheda di Progetto (curricolare ed extracurricolare):

<https://www.manzoniimpastato.edu.it/index.php/modulistica-docenti>;

- Scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria:

<https://www.manzoniimpastato.edu.it/index.php/modulistica-docenti>;

- Scheda di certificazione delle competenze al termine del I ciclo di istruzione:

<https://www.manzoniimpastato.edu.it/index.php/modulistica-docenti>.



“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia.”

Daniel Pennac

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

LIVELLI DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

VOTI	DESCRIPTORI DEI VOTI
Voto 10 Eccellente	<i>Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli AUTONOMAMENTE in un'ottica interdisciplinare.</i> <i>Sarà, quindi, attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una COMPLETA e PERSONALE conoscenza degli argomenti, di aver acquisito PIENAMENTE le competenze previste e di saper fare un uso SEMPRE CORRETTO dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti.</i>
Voto 9 Ottimo	<i>Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un' AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze.</i> <i>Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza COMPLETA degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.</i>
Voto 8 Distinto	<i>Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad una AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze.</i> <i>Sarà, quindi, attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una BUONA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.</i>
Voto 7 Buono	<i>Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze NON SEMPRE SICURA.</i> <i>Sarà, quindi, attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una DISCRETA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, manifestando INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</i>
Voto 6 Sufficiente	<i>Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI.</i> <i>Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE, di aver acquisito le competenze MINIME richieste con INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</i>
Voto 5 Non sufficiente	<i>Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi minimi.</i> <i>Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere LIMITATE O NON ADEGUATE conoscenze, di NON aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</i>
Voto 4 Non sufficiente	<i>Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi minimi.</i> <i>Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere FRAMMENTARIE E/O NON ADEGUATE conoscenze, LIMITATO uso dei linguaggi specifici e degli strumenti e di NON aver acquisito le competenze richieste, nonostante gli interventi individualizzati.</i>

TABELLA DI CONGRUENZA FRA LIVELLI DI APPRENDIMENTO E VOTI IN DECIMI

LIVELLI DI APPRENDIMENTO	VOTI	GIUDIZI CORRISPONDENTI
AVANZATO	10	ECCELLENTE
	9	OTTIMO
INTERMEDIO	8	DISTINTO
	7	BUONO
BASE	6	SUFFICIENTE
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	5	NON SUFFICIENTE
	4	NON SUFFICIENTE

TABELLA DI CONFRONTO FRA CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
LIVELLI DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	VOTI	DESCRIPTORI DEI VOTI
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	Voto 10 Eccellente	Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli AUTONOMAMENTE in un'ottica interdisciplinare. Sarà, quindi, attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una COMPLETA e PERSONALE conoscenza degli argomenti, di aver acquisito PIENAMENTE le competenze previste e di saper fare un uso SEMPRE CORRETTO dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti.
		Voto 9 Ottimo	Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un' AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza COMPLETA degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	Voto 8 Distinto	Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad una AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà, quindi, attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una BUONA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo GENERALMENTE

			<i>CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.</i>
		Voto 7 Buono	<i>Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze NON SEMPRE SICURA. Sarà, quindi, attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una DISCRETA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, manifestando INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</i>
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	Voto 6 Sufficiente	<i>Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE, di aver acquisito le competenze MINIME richieste con INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</i>
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	Voto 5 Non sufficiente	<i>Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere LIMITATE O NON ADEGUATE conoscenze, di NON aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</i>
		Voto 4 Non sufficiente	<i>Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere FRAMMENTARIE E/O NON ADEGUATE conoscenze, LIMITATO uso dei linguaggi specifici e degli strumenti e di NON aver acquisito le competenze richieste, nonostante gli interventi individualizzati.</i>

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ai fini della valutazione del comportamento si terranno in considerazione i seguenti indicatori:

- Partecipazione alla vita scolastica
- Rispetto delle regole
- Relazione interpersonale con i pari e con gli adulti
- Impegno (regolarità nell'esecuzione dei compiti, cura del materiale scolastico,...)

La valutazione del comportamento sarà espressa tramite giudizi sintetici (Ottimo – Distinto – Buono – Sufficiente – Non Sufficiente).

Ottimo	Partecipazione puntuale, attiva e produttiva. L'alunno/a assume comportamenti adeguati in ogni contesto. Sa organizzarsi.
Distinto	Partecipazione costante. L'alunno/a collabora e si relaziona con gli altri nel rispetto delle regole. Sa gestire il materiale scolastico con regolarità.
Buono	Partecipazione generalmente costante. L'alunno/a si relaziona con gli altri in modo accettabile. È abbastanza puntuale nella gestione del materiale.
Sufficiente	Partecipazione non costante. L'alunno/a si relaziona con gli altri in modo non sempre corretto e non sempre nel rispetto delle regole. Non è preciso nella gestione del materiale.
Non sufficiente	Partecipazione scarsa. L'alunno/a manifesta gravi mancanze nel rispetto delle regole o reiterati comportamenti nei confronti degli altri e dell'ambiente scolastico.